



INFLUENZA: È INIZIATA LA PARABOLA DISCENDENTE

Frenano i virus influenzali, dopo aver raggiunto il picco. Nella settimana dal 4 al 10 febbraio il numero di casi in Italia si è ridotto, e il calo più sensibile si è registrato fra i bimbi sotto i cinque anni.



Medicina narrativa. Giovedì a Roma

Raccontare malattia e trapianto è una terapia

Epatologi, chirurghi, psicologi a confronto sull'importanza dell'ascolto e dell'empatia

Tre storie da ascoltare, tre destini accomunati dal ritorno alla vita dopo aver rischiato di perderla, quelli di uomini e donne che hanno sperimentato sulla loro pelle il trapianto di fegato e che, grazie a esso, sono nati una seconda volta. Sarà questo il tema centrale di "Il trapianto si racconta. La vita nei racconti dei pazienti trapiantati", appuntamento promosso e organizzato da Epateam - piattaforma dedicata alla gestione multidisciplinare del paziente pre e post trapianto - che avrà luogo giovedì prossimo, 21 febbraio, all'hotel Metropole di Roma.

Gli esperti

Il programma dell'incontro (diretta streaming su Epateam.org dalle 20) include gli interventi di Serena Barello, ricercatrice in Psicologia all'università del Sacro Cuore di Milano, Umberto Cillo, presidente della Società italiana Trapianti di organo, Stefania Polvani, presidente della società italiana di Medicina narrativa, Maria Rendina, epatologa del Policlinico di Bari. Previsto anche il con-

tributo di Rita Charon, responsabile del programma di Medicina narrativa della Columbia University di New York. Moderatore dell'evento sarà il vicedirettore del Tg2 Stefano Marroni, curatore della rubrica Medicina 33. Spiegano gli organizzatori: «Gli ospiti, luminari della trapiantologia e dell'epatologia, evidenzieranno l'importanza dell'ascolto e dell'empatia nel percorso di cura delle malattie epatiche, in particolare in caso di trapianto di fegato. Se oggi il livello delle prestazioni sanitarie è sempre più alto grazie alle innovazioni tecnologiche, per il benessere e la salute delle persone è basilare che a ciò si accompagni un nuovo modo di comunicare, riconoscendo centralità al paziente e alle sue esigenze».

Rapporto medico-paziente

Sull'evoluzione del rapporto medico-paziente, i responsabili di Epateam insistono: «La preparazione scientifica dei medici è fondamentale, altrettanto lo è la loro umanità. Occorre capire la malattia, la sofferenza, la morte,

ma anche saper tener viva la speranza. In quest'ottica, la medicina narrativa, metodo basato su una specifica competenza comunicativa, incontra crescenti consensi quale strumento su cui fondare una nuova prospettiva di rapporto tra medico e paziente».

Andranno dunque a braccetto scienza e umanità, incarnata dalle testimonianze di chi, in momenti diversi dell'esistenza, ha affrontato e superato l'arduo cimento del trapianto di fegato.

I testimoni

Alessia Gavello, ventottenne astigiana, ricorderà l'intervento subito nel 1992, a soli 14 mesi, a causa di una rara atresia delle vie biliari. Operata a Milano, oggi è sposata, ha due figlie e lavora in un supermercato. Ancora, il piemontese Luigi Rovere, parlerà di quando, a 39 anni, gli fu diagnosticata («quasi senza avvisaglie, anzi il quel periodo mi sentivo molto bene») l'epatite C cronica, con conseguente trapianto di fegato dopo nove mesi in lista d'attesa, nel 1998. Francesco

la leucemia mieloide. «Le leucemie acute costituiscono l'ultimo gruppo di patologie neoplastiche del sangue che hanno iniziato a beneficiare dell'introduzione nella terapia dei farmaci biologici», afferma Fabrizio Pane, ordinario di Ematologia Università Federico II di Napoli e direttore Uo Ematologia e trapianti di midollo Azienda ospedaliero Universitaria Federico II di Napoli.

Per la leucemia linfocitica invece la fanno da padrone le immunoterapie. «Sono terapie basate su anticorpi monoclonali recentemente modificati rispetto a quelli già utilizzati in passato, in modo da aumentarne l'efficienza. Numerosi studi proseguono - sono stati inoltre presentati sulle tecniche di immunoterapia attiva che utilizza linfociti del paziente modificati nella loro specificità antigenica e in grado di riconoscere antigeni espressi sulle cellule leucemiche (Car-T). Hanno un'efficacia molto elevata anche in malati plurirefrattari a tutte le altre terapie. L'aspettativa di sopravvivenza con terapia intensiva e anticorpi monoclonali è superiore al 50%». La leucemia linfatica cronica (Llc) è un tumore a lenta crescita del quale non si conoscono ancora le cause. Colpisce ogni anno una persona su centomila, in particolare sopra i 65 anni.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Oncologia

Leucemia acuta, nuove speranze

○○○○

La leucemia acuta è una neoplasia che colpisce le cellule contenute nel midollo osseo, che invece di trasformarsi in cellule del sangue occupano progressivamente il midollo osseo bloccandone la funzionalità. La leucemia linfoblastica acuta è il tumore più frequente nell'età pediatrica e colpisce in Italia circa 600 persone all'anno, mentre i casi di leucemia mieloide sono più di 4.500 ogni anno. A fare il punto sulle terapie sono stati gli esperti riuniti a Bologna da ieri a domani per il Post San Diego 2018, meeting che a due mesi dalla conclusione dell'Ash (l'annuale congresso mondiale dell'American Society of Hematology) - dedicato all'ematologia oncologica e non - presenta in Italia tutte le novità e i progressi a livello biologico e terapeutico.

Le novità dell'Ash riguardano i farmaci a bersaglio molecolare intracellulare per

Il trapianto di fegato è necessario per i pazienti che sono in pericolo di vita a causa di patologie del fegato non ulteriormente trattabili con terapia medica

L'intervento può essere effettuato da **donatori deceduti** o da **donatori viventi**. In ambo i casi, il tipo di gruppo sanguigno e le dimensioni corporee sono i fattori chiave nella valutazione di compatibilità

La maggior parte dei pazienti riprende un normale stile di vita tra i **6 e i 12 mesi** successivi al trapianto avvenuto con successo

I **maggiori rischi** associati al trapianto di fegato sono i casi di **rigetto** o di **infezione**

Attualmente il **75%** dei **pazienti trapiantati** gode di buona salute a distanza di **5 anni** dall'intervento

L'operazione chirurgica dura tra le **6 e le 12 ore**

Abate, giornalista de L'Unione Sarda e scrittore, racconterà del trapianto di fegato cui fu sottoposto nel febbraio del 2008 all'ospedale Brotzu di Cagliari ma soprattutto estenderà la narrazione passando dall'io al noi, dall'esperienza personale all'impegno collettivo con l'associazione

trapiantati sardi Prometeo. In un contributo video, i tre ripercorreranno le tappe delle rispettive esperienze: dal momento della scoperta della malattia, all'ingresso in sala operatoria, fino al ritorno alla vita grazie al dono di un organo nuovo. Sottolinea lo staff di Epateam: «A nostro

avviso, l'ottimizzazione dei percorsi di cura individuali passa anche per una rafforzata consapevolezza dei medici circa le esigenze e le priorità dei pazienti. Le parole di questi ultimi, dunque, sono oltremodo preziose».

Fabio Marcello

RIPRODUZIONE RISERVATA

DIFFICOLTA' a PRENDERE SONNO? STRESS?

MELATONINA ACT
INTEGRATORE ALIMENTARE

150 COMPRESSE

MELATONINA ACT FORTE 5
INTEGRATORE ALIMENTARE

120 COMPRESSE

MELATONINA ACT FORTE 5
INTEGRATORE ALIMENTARE

90 COMPRESSE

MELATONINA ACT FORTE 5
INTEGRATORE ALIMENTARE

60 COMPRESSE

IL BUON SONNO
A SOLI
€9.90
IN FARMACIA

MELATONINA ACT GOCCE
INTEGRATORE ALIMENTARE

300 GOCCE
A SOLI €9.90

VALERIANA ACT
INTEGRATORE ALIMENTARE

60 COMPRESSE

Distribuito da: F&F s.r.l. - tel. 031 525522 - mail: info@linea-act.it - www.linea-act.it
Servizio consumatori 031 525522 - Servizio farmacisti 070 852672